

COPPA ITALIA OVER57 2006

Di Franco Broccoli

Leonardo Marino, Antonio Melli, Giampiero Battistoni, Eugenio Bertolucci, Giampaolo Jelmoni, Enrico Longinotti, Gianpiero Bettinetti e Lino Vanini. Questi sono gli 8 portacolori di *Spezia Bridge*. I loro nomi vanno a riempire le caselle dell'albo d'oro della Coppa Italia Over 57, anno 2006. Hanno prevalso su 99 squadre iscritte, superando le fasi eliminatorie e vincendo tutti i KO della finale nazionale a 16 formazioni. Non c'è via di mezzo. Quando l'incontro è ad eliminazione diretta, o si vince o *"...hanno partecipato pure, erano presenti, ecc.ecc."*. La Spezia ha fatto il percorso netto incrociando, tra gli altri, anche i favoriti di Reggio Emilia Fornaciari. Tanto, *"Per vincere questo titolo, devi battere tutti quelli che incontri. Non ci sono ripescaggi. O passi o anticipi il ritorno a casa"*.

La fase finale si è svolta presso l'Azienda di Promozione Turistica di Montecatini Terme dal 2 al 4 giugno. Direttore d'orchestra, organizzatore e assiduo padrone di casa il Presidente del Comitato Regionale Toscana, Gianni Del Pistoia.

IL PODIO

- 1) **Spezia Bridge Marino** (Leonardo Marino, Antonio Melli, Giampiero Battistoni, Eugenio Bertolucci, Giampaolo Jelmoni, Enrico Longinotti, Gianpiero Bettinetti e Lino Vanini),
- 2) **Nuovo Bridge Insieme** (Franco Marani, Mario Maggio, Rocco Pagano, Carlo Romani, Giorgio Ruggieri e Gustavo Verde),
- 3) **Reggio Emilia Fornaciari** (Ezio Fornaciari, Arturo Franco, Franco Baroni, Paolo Giove, Carlo Mariani, Marco Ricciarelli e Pietro Sbarigia).

AL TAVOLO

Semifinale Reggio Emilia Fornaciari/La Spezia Marino
Board 12. Dich. Ovest. Nord/Sud in zona.

	♠ 8 2	
	♥ 8 6 4 3 2	
	♦ 10	
	♣ R D F 10 4	
♠ 9 7 5 3		♠ A 4
♥ A R D F		♥ 10 9 5
♦ 9 2		♦ 7 6 5 4 3
♣ 9 6 3		♣ 7 5 2
	♠ R D F 10 6	
	♥ 7	
	♦ A R D F 8	
	♣ A 8	

Il contratto è 4♠ in Sud dove, nelle due sale, siedono Mariani e Battistoni. Partiamo da un presupposto: la mano a carte viste si fa sempre. Il problema, peraltro non trascurabile, è che raramente (molto raramente) le carte sono viste. Di solito sono intuitive, contate strada facendo, proiettate, ma in quanto a verifica bisogna farle scorrere, magari fino a quando è troppo tardi. In sala aperta Antonio Melli, in Ovest ha attaccato Re e Dama di cuori. Marino, in Est, ha dato il 5 e il 10. Mariani si è fermato un attimo e ha chiesto ad Ovest lo stile d'attacco ricevendo la conferma di attacchi dritti (Melli ha volutamente nascosto l'Asso di cuori per non mostrare troppo). Mariani, allora, ha piazzato in Est l'Asso terzo e ha tagliato. Il successivo Re di picche della mano è stato catturato dall'Asso di Est che è tornato quadri. Fine delle trasmissioni, 11 prese. Cosa è successo? Se Est invece di tornare quadri insiste a cuori, il dichiarante finisce fuorigioco, con una atout di meno di Ovest. Vero, allora per come stanno le carte sembrerebbe più sicuro scartare una quadri sul secondo giro di cuori. Così facendo, Ovest continua cuori per il taglio di mano ma Est, in presa con l'Asso d'atout, non ha difesa in quanto non ha più cuori per accorciare ulteriormente Sud. Tutto vero, però.... Da qui ad andare sotto, sempre con lo schema davanti, ce ne corre. Mettiamo che il gioco vada come effettivamente è andato al tavolo fino all'Asso di picche. Ora Est torna cuori e Sud taglia. Siamo qui:

	♠ 8	
	♥ 8 6	
	♦ 10	
	♣ R D F 10 4	
♠ 9 7 5		♠ 4
♥ A		♥ -
♦ 9 2		♦ 7 6 5 4 3
♣ 9 6 3		♣ 7 5 2
	♠ D F	
	♥ -	
	♦ A R D F 8	
	♣ A 8	

Il modo per arrivare in porto c'è. Il dichiarante comincia a sfilare le quadri ed Ovest è senza difesa. Può comportarsi come crede, ma Sud ha sempre una contromisura vincente. Se taglia di 9 e prosegue con l'ultima cuori, Sud taglia e continua ad incassare le quadri. Unica accortezza, se Ovest invece di tagliare scarta 2 fiori, bisogna incassare una fiori.

Board 5. Dich. Nord. Nord/Sud in zona.

♠ 7	♠ R D 10 4	♠ 9
♥ R D 10 4	♥ F 7 6 5	♥ A 9 8 3 2
♦ D 10 5 4 3 2	♦ A 9	♦ R F 7
♣ 9 5	♣ A 7 6	♣ R F 4 2
	♠ A F 8 6 5 3 2	
	♥ -	
	♦ 8 6	
	♣ D 10 8 3	

Questa mano ha spostato un container di punti. Vediamo perché:

Sala aperta

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Melli</i>	<i>Fornaciari</i>	<i>Marino</i>	<i>Mariani</i>
-	ISA	2♥*	4♠
5♥	5♠	fine	

* cuori e minore, almeno 5/4

Melli ha attaccato Re di cuori per il taglio di Mariani che ha proseguito eliminando le cuori e mettendo in presa gli avversari con la seconda quadri per costringerli all'uscita fiori. 5♠ mi. "Senza attacco quadri, indovinando le fiori faccio 6", ha concluso Mariani.

Profetico, non c'è che dire:

Sala chiusa

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Giove</i>	<i>Bertolucci</i>	<i>Sbarigia</i>	<i>Battistoni</i>
---	ISA	2♥*	4♠
5♥	???		

* cuori e minore, almeno 5/4

Sì, avete già capito. I 3 punti interrogativi vanno sostituiti con la licita di 6♠, per il contro di Est che ha chiuso la dichiarazione. Bertolucci si è detto: "Il mio compagno è vuoto a cuori, ha licitato 4♠ in zona senza 3 onori. Ho i due controlli nei minori. Mi basta niente per fare 6 e può essere rigorosamente di battuta". In più, potrebbe aver pensato, bisogna sempre azzeccare l'attacco.... Trasferitevi in Ovest. Est ha contratto il 6♠. Perché? Punti laterali? Un taglio immediato? Fatto sta che Ovest non ha attaccato quadri e Battistoni, nel prosieguo, ha pizzicato le fiori per la realizzazione di 12 prese, che sono 1660 punti pari a 14 imp di differenza con la sala aperta. Considerate ora cosa sarebbe successo con l'attacco quadri. 6♠x-1. Ora invece di 14 da una parte ce ne sarebbero stati 13 dall'altra.

Queste mani, per chi le subisce, fanno rimpiangere il *board a match* (un board si vince, si perde o si pareggia senza differenze di imp. Questo a me, questo a te, questo è pari).

Finale La Spezia Marino/ Roma Nuovo Bridge Insieme Marani

Un bel grande slam:

Board 4. Dich. Ovest. Tutti in zona.

	♠ 8	
	♥ F 10 2	
	♦ 10 9 7 5 2	
	♣ R F 9 3	
♠ A R D F 10 6		♠ 9 5 2
♥ 9		♥ A D 8 7 6 5
♦ R 6 3		♦ A F 4
♣ A 5 4		♣ 10
	♠ 7 4 3	
	♥ R 4 3	
	♦ D 8	
	♣ D 8 7 6 2	

Sala aperta

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Romani</i>	<i>Marino</i>	<i>Ruggieri</i>	<i>Melli</i>
1♣	passo	1SA	passo
2♠	passo	3♥	passo
3♠	passo	4♣	passo
4♦	passo	4SA	passo
5♣	passo	7♠	fine

L'apertura di 1♣ è forte e la risposta di 1SA mostra 4 controlli (Re un controllo, Asso due controlli). La mano ha un profilo psicologico. Roma è sotto di 15 imp. L'incontro ristagna. Giorgio Ruggieri, appurati i controlli necessari anche se non sufficienti, ha scelto questo come momento di eventuale svolta saltando senza ulteriori indugi direttamente al grande slam, nella predisposizione d'animo che potrebbe anche non essere una certezza. Le carte gli hanno dato ragione. Swing? Andiamo a vedere:

Sala chiusa

Ovest	Nord	Est	Sud
<i>Jelmoni</i>	<i>Pagano</i>	<i>Longinotti</i>	<i>Verde</i>
1♣	passo	1♠	passo
2♠	passo	3♥	passo
3♠	passo	4SA	passo
6♠	passo	7♠	fine

Anche qui il fiori è forte, ma 1♠ mostra almeno 3 controlli con 5 carte in un nobile. 4SA è richiesta d'Assi e il 6♠ di Jelmoni, pur essendo fuori scala, dà un certo calore confortante e tranquillizzante di picche chiuse. Un sentore di 150 d'onori. Sentite come suona: 4SA? 6♠, perbacco! Capite? Il profilo psicologico visto in aperta si è trasferito in chiusa: Longinotti rialza al grande, e per tanti motivi.

Il primo è quel calore di picche chiuse. Il secondo è che in aperta staranno sicuramente al recupero. Il terzo è che *“per uscire dai gradini di risposta devi avere qualcosa in più e io sono chiuso”*. Mano pari.

Board 7. Dich. Sud. Tutti in zona.

	♠ 7 6 5 3	
	♥ D 6 4	
	♦ R 4	
	♣ R F 8 7	
♠ D 4		♠ A 10 9 8 2
♥ 10 5		♥ 7 2
♦ D 10 6 5 3		♦ F 8 2
♣ D 9 4 3		♣ 10 5 2
	♠ R F	
	♥ A R F 9 8 3	
	♦ A 9 7	
	♣ A 6	

Sala chiusa

	Nord <i>Pagano</i>	Est <i>Longinotti</i>	Sud <i>Verde</i>
Ovest <i>Jelmoni</i>			
-	-	-	2♥
passo	3♥	passo	4SA
passo	5♣	passo	5♦
passo	6♥	fine	

2♥ è forte (l'avevate intuito?), 3♥ appoggio più forte della chiusura diretta a manche, 4SA richiesta d'Assi, 5♣ *“mai visti”*, 5♦ *“non perdiamo 2 prese sull'attacco, hai altro da dirmi?”*, 6♥ *“ho tante belle sorprese per te”*. Giampaolo Jelmoni ha attaccato atout e Gustavo Verde ha giocato un secondo giro nel colore eliminando le cuori avversarie. Bisogna eliminare una perdente a picche. Verde si è preso la chance della Dama di fiori in caduta giocando Asso di fiori, fiori per il Re e fiori taglio. Nessuna nuova. Allora 3 giri di quadri tagliando il terzo al morto e picche. Alt! Avete notato? C'è una pessima carta in Sud, il Fante di picche. Quanto sarebbe meglio non averlo! Niente Fante, niente dubbi. Tornando al tavolo, Verde (tavolo Verde, che sottigliezza...), dopo il taglio della quadri, ha mosso picche dal morto e, sulla piccola di Est, ha impegnato il Re, mantenendo il contratto. Quando c'è da prendere una decisione, in mancanza di informazioni ci si basa anche sul più piccolo appiglio: in fin dei conti Ovest ha attaccato atout e se avesse avuto l'Asso di picche avrebbe potuto anche attaccarci. Non è obbligatorio, ma può essere. E può sempre servire come giustificazione da servire calda ai compagni dell'altra sala. In Aperta Antonio Melli, in Sud, impegnato nello stesso contratto con lo stesso attacco, ha eliminato le cuori avversarie, tagliato una quadri al morto e, rientrato in mano con l'Asso di fiori, tirato un treno d'atout fino a decidersi per l'impassa a fiori, orientato dagli scarti avversari. Mano pari.



Marino - La Spezia, vincitori della Coppa Italia Over 57



Marani -Roma, secondi classificati



Fornaciari - Reggio Emilia, terzi classificati